

I Chirotteri

l'ecologia e le specie troglofile, forestali e antropofile

I Chirotteri sono tra le specie di Mammiferi che presentano le caratteristiche di socialità più elevate: maschi e femmine si uniscono in autunno (il periodo degli accoppiamenti) e rimarranno insieme per tutto il letargo invernale.

Le specie europee si accoppiano ad Agosto o nei primi giorni di Settembre, ma lo sperma viene trattenuto nell'utero fino alla primavera, quando avverrà la fecondazione.

Terminato il letargo, in primavera i pipistrelli diventano attivi (ed affamati); le femmine, ad Aprile-Maggio, si riuniscono in nursery dove, in Giugno-Luglio, partoriranno i piccoli.



Una piccola colonia di si prepara a svernare in un sottotetto

I piccoli vengono allattati ed allevati con cura e dopo circa un mese e mezzo sono autonomi.

Al termine dell'estate le colonie riproduttive vengono sciolte ed inizia nuovamente il periodo riproduttivo.

I rifugi scelti dai pipistrelli sono sempre dotati di anfratti e fessure, inoltre sono essenziali assenza di luce e temperature mai estremamente basse.

Sulla base della preferenza accordata ad un tipo di rifugio piuttosto che ad un altro, si distinguono:

- specie troglofile ossia specie che prediligono ricoveri ipogei;
- specie forestali che utilizzano cavità arboree come nidi abbandonati di picchi, cavità naturali e porzioni di corteccia sollevata;
- specie antropofile adattate a vivere in edifici che presentino crepe e spazi simili a quelli offerti dalle grotte.

Inoltre, si riconoscono altre "categorie" di rifugi



Una Nottola comune, pipistrello forestale, che emerge dalla cavità di un albero

sulla base del loro utilizzo:

- siti per la riproduzione in cui vengono create delle vere e proprie nursery, identificabili per la presenza di grosse quantità di guano e talvolta dai piccoli morti che non riescono a superare i primi giorni di vita;
- siti di svernamento (solitamente grotte) fondamentali per la conservazione dei Chirotteri perché vi si concentrano migliaia di individui: se si verificassero eventi distruttivi potrebbero estinguersi intere popolazioni;
- rifugi temporanei utilizzati per brevi periodi soprattutto dai giovani nel periodo in cui lasciano la colonia riproduttiva.

ATTIVITÀ CON LE CLASSI

CHE VITA DA PIPISTRELLO

OBIETTIVI

- Conoscere i principali eventi che caratterizzano l'anno di vita dei Chirotteri.

MATERIALE

- Un computer connesso ad internet;
- Una stampante;
- Matite o pastelli colorati.

SVOLGIMENTO

1) Collegarsi al sito di "Arcobaleno della Natura" e scaricare i disegni delle varie fasi che scandiscono l'anno di vita del pipistrello.

strello.

2) Stampare i disegni in più copie e farli colorare ai ragazzi;

3) Ordinare con i ragazzi i disegni secondo la corretta scansione temporale dell'anno di vita del pipistrello.

- GENNAIO - Pipistrelli in letargo (le riserve di grasso alimentano il metabolismo rallentato dell'animale)

- FEBBRAIO - Pipistrelli in letargo (le riserve di grasso sono quasi consumate)

- MARZO - Primi movimenti (alcuni animali vanno già in caccia)

- APRILE - Pipistrelli attivi e affa-

mati (talvolta se viene molto freddo e gli insetti non sono presenti, i pipistrelli possono però tornare parzialmente in letargo!)

- MAGGIO - Tutti i pipistrelli sono attivi e vanno in caccia (le femmine cominciano già a raggrupparsi e cercare le nursery)

- GIUGNO - Nascono i piccoli nelle nursery

- LUGLIO - I piccoli crescono allattati dalle femmine (alcuni hanno già terminato la crescita e alla fine del mese si assiste ai critici primi involi di massa)

- AGOSTO - I giovani imparano a cacciare gli insetti (giovani e

adulti cacciano continuamente e cominciano a d accumulare riserve di grasso per l'ibernazione)

- SETTEMBRE - I pipistrelli si accoppiano (inoltre vengono formate le riserve di grasso soprattutto in questo mese)
 - OTTOBRE - Vengono cercati i rifugi invernali, anche con spostamenti di diversi chilometri dai luoghi estivi di foraggiamento (a seconda dell'andamento climatico, alcuni pipistrelli possono addirittura già aver brevi fasi di letargo)
 - NOVEMBRE - Comincia il periodo di ibernazione e i pipistrelli si irrigidiscono per diversi giorni (se sono presenti giornate

particolarmente calde, i pipistrelli possono anche cacciare qualche insetto in attività).

- DICEMBRE - Ibernazione profonda

BAT-NASCONDINO

OBIETTIVI

- Individuare i potenziali siti favorevoli a fungere da rifugio per i Chirotteri.

MATERIALE

- Copie del seguente disegno opportunamente ingrandite.

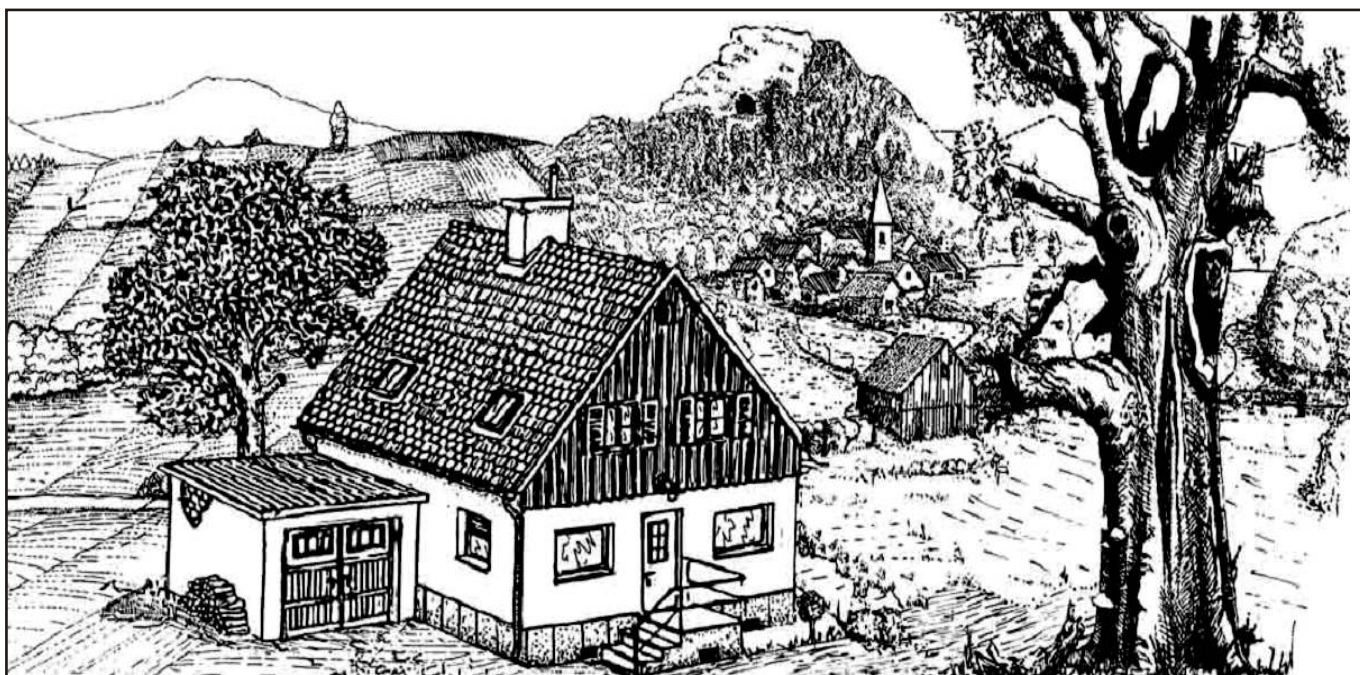
SVOLGIMENTO

1) Ingrandite il disegno ed eventualmente disegnate ulteriori

elementi potenzialmente utilizzabili dai chirotteri.

2) Presentare ai ragazzi le varie possibilità di rifugio dei chirotteri, facendo presente la loro grande capacità di penetrare negli interstizi più stretti (aiutatevi con fotografie o clip da documentari). Potete far vedere ad esempio foto di alberi con cavità, ruderi, sottotetti, campanili, ma anche cassonetti per le tapparelle, cunicoli artificiali, arcate di ponti.

2) Fate indicare (ed eventualmente colorare) sul disegno dove potrebbero trovare rifugio i pipistrelli.



PER SAPERNE DI PIÙ

BIBLIOGRAFIA

DONDINI G. - VERGARI S., 1998. "Manuale di conservazione dei pipistrelli", Memorie del Museo n.1, Riserva naturale Orientata di onferno, Gemmano
 MAYWALD A.- POTT B., 1989. "Pipistrelli. Vita e protezione", Ulisse Edizioni, Torino

RISORSE INTERNET

I PIPISTRELLI IN DIECI PAROLE CHIAVE - VOLO

<http://www.parchilagomaggiore.it/pippi11.htm>

I PIPISTRELLI IN DIECI PAROLE CHIAVE - ULTRASUONI

<http://www.parchilagomaggiore.it/pippi13.htm>

ECHOLOCATION

http://www.eparks.org/wildlife_protection/wildlife_facts/bats/echolocation.asp

GIVING BATS A GOOD INNING

http://www.arborecology.co.uk/article_bats_trees.htm